

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 16/2021
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE

PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA

PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO

Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	8.30 - 10.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (V.le Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (V. Aquileia 63)

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 18.30 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30 11.00	Festiva ore 9.45	Feriale ore 18.30 Festiva ore 18.30

CONFESSIONI INDIVIDUALI

Da lunedì a venerdì ore 17-18.30 nella Chiesa della B.V. del Carmine

Domenica 25 Aprile

4^a Domenica di Pasqua

"Io sono il buon pastore.

Il buon pastore dà la vita per le pecore"

Giovedì 29 Aprile

Ore 20.30: Genitori dei bambini di Prima Comunione
della CP (*Chiesa del Carmine*)

Sabato 1 Maggio

FESTA DEL LAVORO

Ore 18.30: Santa Messa prefestiva (*Chiesa del Carmine*)

Domenica 2 Maggio
5ª Domenica di Pasqua
“Io sono la vite, voi i tralci”

AVVISI E NOTE

Giornata delle vocazioni. Domenica 25 aprile, IV di Pasqua, è la 58ª Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni. Si tratta di chiedere al Signore che continuino ad esserci pastori di fede e di umanità per il suo gregge, che non è solo la chiesa ma il mondo intero. Papa Francesco nel suo messaggio per la Giornata, incoraggia a chiedere al Signore nuove vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata ma anche laici cristiani che portino la bella notizia dell'amore di Gesù in mezzo agli altri, in particolare nelle periferie geografiche ed esistenziali. “Il Popolo di Dio - scrive - ha bisogno di essere guidato da pastori che spendono la loro vita a servizio del Vangelo, innamorati del Vangelo, segno vivo dell'amore misericordioso di Dio”. E aggiunge, facendo riferimento ai giovani: “Dinanzi alla diffusa sensazione di una fede stanca, i nostri giovani hanno il desiderio di scoprire il fascino sempre attuale della figura di Gesù, di lasciarsi interrogare e provocare dalle sue parole e dai suoi gesti e di sognare una vita pienamente umana, lieta di spendersi nell'amore.”

Mesi intensi. Si prospettano due mesi, maggio e giugno, particolarmente ricchi di celebrazioni che vedono coinvolti i bambini, i giovani e i genitori delle tre parrocchie della nostra Collaborazione Pastorale. Rivivremo assieme a loro, come comunità, i sacramenti del Battesimo, della Eucaristia e della Confermazione per attingervi da questa memoria energia e slancio per la nostra vita cristiana. Poteremo alla Prima Festa del Perdono (Prima Confessione) 44 bambini, alla Messa di prima Comunione 44 fanciulli, alla Cresima 32 giovani e al Battesimo 15 bambini. La presenza dell'amore di Gesù e della forza dello Spirito Santo in queste celebrazioni si riverserà nelle nostre comunità rendendole sempre più capaci di essere unite nella carità e di testimoniare la gioia del vangelo.

Questo il calendario

Sabato 8 maggio, ore 15.00: Prime Confessioni al Carmine

Sabato 15 maggio, ore 16.30: Prime Comunione a Laipacco (anche per S.Paolino)

Sabato 22 maggio, ore 16.30: Prime Comunioni al Carmine (da confermare)

Sabato 29 maggio, ore 15.00: Prime Confessioni a S.Paolino (anche per Laipacco)

Sabato 5 giugno, ore 11.00: Battesimi comunitari a Laipacco

Sabato 19 giugno, ore 16.30: Cresime nella Basilica delle Grazie

Domenica 20 giugno, ore 11.00: Battesimi comunitari a S.Paolino

Sabato 26 giugno, ore 11.00: Battesimi comunitari al Carmine



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

(Gv 10,11-18)

L'immagine del pastore era molto diffusa nel vicino oriente antico per designare dei e uomini nella loro funzione di governo. La Bibbia raffigura Dio soprattutto come pastore che guida, difende e alimenta il suo popolo. Sullo sfondo vi è l'esperienza della vita nomade di Israele: il pastore, che stava per lungo tempo in luogo isolato con le greggi, stabiliva con le pecore un rapporto affettivo ed era pronto a battersi per difenderle dagli animali selvaggi. Nel testo evangelico, Giovanni evidenzia tre aspetti dell'essere pastore di Gesù. È il *buon pastore*, il messia annunciato dai profeti e inviato da Dio a prendersi cura del popolo. È il pastore forte e coraggioso capace di battersi, anche a prezzo della propria vita, contro i banditi e le bestie feroci che vorrebbero disperdere o uccidere le pecore. Gesù rivela di amare a tal punto l'umanità da accettare di sacrificare la propria vita. Proprio all'opposto del mercenario, interessato solo al suo salario e alla sua sicurezza. Gesù è il pastore che *conosce le pecore e dalle pecore è conosciuto*. Il legame che lega l'uno alle altre è profondo, è una questione di cuore più che di mente. Gesù sa che altre pecore non hanno ancora accolto l'amore del pastore: anche di queste si preoccupa perché non può perderne alcuna, affinché tutti gli uomini costituiscano un'unica famiglia. Gesù è il pastore che *dona la propria vita*, nella libertà si dona totalmente agli altri in obbedienza al progetto d'amore di Dio. L'identità di Gesù, buon pastore, è dunque definita *dall'essere-per-i-suoi*, radicata nel legame indissolubile che unisce Gesù al Padre. Nella comunione con il Padre, Gesù trova il motivo per andare fino in fondo alla sua missione, senza tener conto della propria salvezza. Ogni cristiano è chiamato a essere "buon pastore": avere un cuore attento alle necessità di tutti, generoso senza condizioni, coraggioso nella difesa dei più deboli, saldo nella coerenza all'amore che dà vita. Chi ama come Gesù può

essere considerato un sognatore, un folle: eppure la pienezza della vita futura è donarsi per amore.

Preghiera

*Tu non sei un pastore qualsiasi, Gesù,
non lo fai per mestiere,
non cerchi un guadagno.*

*Lo si vede dall'amore che hai rivelato
al momento della prova:
ci hai difeso a mani nude,
ti sei sacrificato pur di strapparci
al potere del male,
hai donato la tua stessa vita.*

*Ecco perché mi affido a te.
La tua voce inconfondibile
risuona col suo timbro particolare
nel profondo della mia anima.*

*Tu ti rivolgi proprio a me
e nel segreto dell'esistenza
mi chiedi di seguirti,
di lasciarmi condurre.*

*Del resto tu mi conosci
e sai decifrare anche quello
che sfugge ai miei occhi.*

*Che cosa mi offri?
Non un successo effimero,
non di apparire per un attimo
sulla ribalta della storia,
non dei beni destinati a perire,
ma la vita eterna,
una vita segnata dalla pienezza,
trasfigurata dall'amore.*

*E, fin d'ora, la certezza che
- qualunque cosa mi accada -
niente e nessuno potrà
strapparmi dalla tua mano,
neppure la morte.*